

- CONTINUARE IL PERCORSO VOLTO A PROMUOVERE LA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MONITORANDO LE PROBLEMATICHE EMERSE NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE.

Con l'avvio del processo di armonizzazione contabile per tutti gli Enti territoriali, attesa la complessità e l'ampiezza della riforma, le problematiche ad essa connesse non possono che essere affrontate in maniera "collegiale", ossia in consessi che vedano rappresentati tutti e tre i livelli di governo coinvolti (Stato, Regioni ed Enti locali), nonché le diverse amministrazioni centrali coinvolte (MEF, Interno, Affari Regionali) e le associazioni dei soggetti interessati (associazioni degli Enti locali, degli ordini professionali, degli istituti di credito-tesorieri, delle case produttrici di *software*).

Tali consessi sono, com'è noto, la "Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali" (Commissione "Arconet"), prevista dall'articolo 3-*bis* del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come corretto e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e l' "Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali", istituito dall'art. 154 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (TUOEL).

Al fine di assicurare il raccordo tra l'attività dell'Osservatorio e quella della Commissione *Arconet*, nel novembre 2017 è stato stipulato tra i due organismi un Protocollo di intesa che ha permesso, a partire dal 2018, di realizzare la massima condivisione di pareri, indirizzi ed orientamenti ed evitare qualsiasi sovrapposizione di atti. Il Protocollo, infatti, prevede che quesiti e richieste di chiarimenti riguardanti gli Enti locali, inviati ad uno dei due consessi, siano tempestivamente trasmessi all'altro, e che le risposte siano condivise anche, nei casi più complessi, attraverso il preventivo esame di uno specifico gruppo di lavoro.

Nel 2019 l'Osservatorio si è riunito tre volte e ha prodotto i seguenti atti di indirizzo:

- estinzione anticipata dei mutui e riduzione degli oneri del servizio del debito per gli Enti locali;
- società *in house* e requisito dell'attività prevalente nei confronti degli enti soci pubblici;
- conferibilità della carica di componente di organo amministrativo o di controllo in società a controllo pubblico a soggetti già collocati in quiescenza esclusivamente a titolo gratuito;
- precisazione della definizione di "società a controllo pubblico" ai sensi e per gli effetti di cui al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175.

- SVILUPPARE LA BANCA DATI FINALIZZATA ALLA PUBBLICAZIONE DI STUDI E RICERCHE DELL'OSSERVATORIO AGEVOLANDO L'ACQUISIZIONE DEGLI STUDI E DELLE RICERCHE STESSE DA PARTE DI OPERATORI E RICERCATORI AL FINE DI FAVORIRE UNA MIGLIORE VISIBILITÀ E L'UTILIZZO DEI DATI PUBBLICATI.

Nel 2019 si è proceduto a potenziare ed arricchire la sezione del sito *internet* dipartimentale dedicata alla pubblicazione dei lavori presentati ed approvati nell'ambito dell'Osservatorio, con tre vaste e documentate indagini riguardanti:

- "La riscossione dei tributi locali e *Tax Gap*";
- "Gli esiti dei controlli svolti dall'Ispettorato generale di finanza presso i comuni attraverso i servizi ispettivi di finanza pubblica. Le verifiche amministrativo-contabili degli anni 2015-2017";
- "Gli investimenti degli Enti locali. Analisi degli andamenti e azioni per il rilancio", quest'ultimo presentato in collaborazione con il MEF-RGS-IGEPA (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per la Finanza e le Pubbliche amministrazioni).

Il primo studio è consistito nell'analisi delle dinamiche del gettito di alcuni tributi comunali (IMU, TASI, TARI), con riferimento alla situazione degli accertamenti e delle riscossioni in conto competenza, al fine di verificare il tasso di realizzazione delle entrate, evidenziandone punti di forza e criticità. Inoltre è stato esaminato il *Tax Gap* relativo ai tributi immobiliari, quale strumento di verifica della perdita di gettito di tali tributi e possibile stima dell'evasione fiscale. L'ultima parte del lavoro è stata finalizzata a verificare l'ammontare del gettito dei tributi locali, riferibile all'ordinaria gestione, e quello generato dall'attività di verifica e controllo.

Nel secondo lavoro sono state esaminate le fasi fondamentali del processo ispettivo affidato all'Ispettorato generale di finanza, ed è stato analizzato l'insieme dei verbali trasmessi dal citato Ispettorato al Ministero dell'Interno, individuando le fattispecie di infrazioni rilevate, la loro distribuzione territoriale e per classe

demografica, le tipologie di controdeduzioni presentate dagli enti oggetto d'indagine e gli esiti finali dell'attività ispettiva, trasmessi alla Corte dei Conti.

Il terzo studio si è articolato in una dettagliata analisi:

1. degli investimenti fissi lordi negli Enti locali nel periodo 2008-2017;
2. delle regole di finanza pubblica (patto di stabilità interno e pareggio di bilancio) poste in essere nel medesimo arco temporale;
3. degli effetti restrittivi che hanno avuto sugli investimenti e sullo *stock* di capitale dei Comuni.

L'ultima parte del lavoro ha riguardato la proposta di interventi per favorire il rilancio degli investimenti.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO C. 4</b>	
<b>Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>Missione di riferimento</b>	<b>2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)</b>
<b>Programma di riferimento</b>	<b>2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)</b>
<b>Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma</b>	<b>03 -</b> Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità <b>04 -</b> Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali <b>05 -</b> Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali <b>06 -</b> Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici <b>08 -</b> Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva <b>09 -</b> Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali <b>10 -</b> Federalismo amministrativo <b>11 -</b> Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali <b>12 -</b> Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

<b>INDICATORI</b>					
<b>Indicatore 1</b>					
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi dei programmi operativi nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		100%	100%	100%	100%
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

Indicatore 2					
<b>Denominazione</b>	Capacità di aggiornamento informatico				
<b>Descrizione</b>	Adeguamento delle procedure informatiche alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di hardware e software				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Binario				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del target (si)				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		Si	Si	Si	Si
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

Indicatore 3					
<b>Denominazione</b>	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale				
<b>Descrizione</b>	Pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero.				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Binario				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del target (si)				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		Si	Si	Si	Si
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

Indicatore 4					
<b>Denominazione</b>	Effettivo pagamento				
<b>Descrizione</b>	Pagamento delle spettanze agli Enti locali				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Binario (si/no)				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Verifica del raggiungimento del target				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		Si	Si	Si	Si
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

**RISULTATI CONSEGUITI**

La realizzazione dell'obiettivo strategico si è concretizzata nelle attività di seguito illustrate.

- ASSICURARE IL PAGAMENTO AI VARI ENTI DELLE SPETTANZE ELABORATE, IN PRESENZA DELLE DELEGHE NECESSARIE E NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA E DI COMPETENZA ASSEGNATI, ENTRO I TERMINI PREVISTI DALLA NORMATIVA PRIMARIA E SECONDARIA.

La Direzione Centrale della Finanza locale provvede annualmente all'analisi delle norme finanziarie che assegnano risorse agli Enti locali e alla successiva elaborazione, quantificazione, assegnazione e pagamento delle citate risorse.

Dette norme derivano da fonti primarie e da appositi decreti ministeriali ed interministeriali e comportano, in alcuni casi, una complessa attività di acquisizione di dati da parte del MEF e, in altri casi, elaborazioni delle certificazioni presentate dagli enti interessati.

Nell'anno 2019, oltre ad elaborare e quantificare regolarmente tutte le spettanze dell'anno, sono stati effettuati pagamenti sui circa 50 capitoli di bilancio assegnati, distribuiti su 10 azioni del "programma 10", per un totale di 12.880.827.485,59 euro, e con l'emissione di 14.652 titoli di pagamento e 562 decreti.

I pagamenti, relativamente alle risorse spettanti agli Enti locali, accertate le effettive disponibilità di cassa e competenza, sono avvenuti regolarmente e sono stati ripetuti periodicamente, previa presentazione del questionario SOSE e dei certificati previsti dalle norme vigenti.

Inoltre, grazie ad una serie di misure organizzative consolidate negli anni, in numerose occasioni, per segnalazione di criticità finanziarie da parte di alcuni enti, gli stessi pagamenti sono stati effettuati con cadenza inframensile ed infrasettimanale.

- ACQUISTARE *HARDWARE* E *SOFTWARE* AL FINE DI ADEGUARE LE PROCEDURE DELLA FINANZA LOCALE ALLE MUTEVOLI ESIGENZE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASFERIMENTI ERARIALI IVI COMPRESO IL RIMBORSO IN FAVORE DEI COMUNI DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI.

Le procedure informatiche in dotazione vanno rimodulate in conformità alle nuove disposizioni normative al fine di consentire, attraverso l'applicazione dei criteri di riparto dei fondi disposti per Legge, l'assegnazione delle risorse spettanti agli Enti locali conformemente al dettato normativo.

L'attività è stata sviluppata attraverso più fasi e precisamente:

1. una prima fase di studio, che ha permesso di programmare gli acquisti da intraprendere, finalizzati all'adeguamento delle procedure;
2. l'intervento sul *software* esistente, per adeguarlo alle novità normative in materia di trasferimenti erariali, previo *test* delle applicazioni stesse in progressione di tempo, al fine di poter procedere secondo programmazione.

- PUBBLICARE SUL SITO DAIT I DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE INERENTI I TRASFERIMENTI ERARIALI, DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DELLE ELABORAZIONI SCIENTIFICHE DI ADDETTI AI LAVORI E STUDIOSI, PER LA LORO FRUIBILITA' DA PARTE DI CHIUNQUE ABBIA INTERESSE.

La funzione svolta è di fondamentale importanza per gli Enti locali e per chiunque sia interessato a conoscere i dati e le elaborazioni in materia di finanza locale.

L'accesso al sito internet del DAIT non prevede alcuna *password* e la divulgazione delle informazioni tramite il sito ha sostituito ogni altra forma di comunicazione, sia per gli Enti locali che per qualsiasi altro soggetto interessato.

Sul sito sono divulgate sia informazioni di natura contabile che provvedimenti quali circolari, decreti, ordinanze etc..

PAGINA BIANCA

PREFETTURA PUGLIA REGGIO

Il sottoscritto Prefetto della Provincia di Puglia, in esecuzione dell'art. 10 del D. L. n. 30 del 28.2.1998, ha provveduto a pubblicare sul sito internet della Prefettura di Puglia, all'indirizzo [www.puglia.regione.it](http://www.puglia.regione.it), il presente bando di concorso per la nomina a tempo determinato di un funzionario di ruolo, a cui sono allegati i moduli di domanda e di curriculum vitae, nonché il regolamento di concorso.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 1</b>	
<b>Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>Missione di riferimento</b>	<b>4 - Soccorso civile (008)</b>
<b>Programma di riferimento</b>	<b>4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</b>
<b>Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma</b>	<b>02 - Attività di difesa civile</b>

<b>Indicatori</b>					
Indicatore 1					
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		100%	100%	100%	100%
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

Indicatore 2					
<b>Denominazione</b>	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi				
<b>Descrizione</b>	Misura il numero di esercitazioni di difesa organizzate dal Dipartimento				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto				
<b>Unità di misura</b>	Numero esercitazioni				
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma del numero esercitazioni svolte nel triennio 2018 - 2020				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
			12		--
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

<b>Denominazione</b>	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi				
<b>Descrizione</b>	Misura il numero di workshop in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto				
<b>Unità di misura</b>	Numero di workshop				
<b>Metodo di calcolo</b>	Somma dei workshop tenuti nel triennio 2018 - 2020				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
			12		--
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

**RISULTATI CONSEGUITI**

In linea con la programmazione definita i risultati attesi sono stati raggiunti.

Per verificare la validità del sistema di difesa civile in ambito nazionale, in particolare sono state tenute due esercitazioni per posti di comando svolte presso le Prefetture di Ancona e Trieste, nel giugno e dicembre, basate su scenari di natura NBCR (nucleare - biologico - chimico - radiologico) con attacchi riconducibili al terrorismo internazionale.

Tutte le esercitazioni sono state precedute da incontri formativi presso le Prefetture, aventi il fine di approfondire le conoscenze in materia di Sistema nazionale di difesa civile, come delineato dal Manuale nazionale di gestione delle crisi (D.P.C.M. Maggio 2010). Oggetto degli incontri sono stati anche il supporto ai Prefetti interessati nella pianificazione di difesa civile e la formazione della locale catena di comando per la comunicazione in situazioni di crisi.

Tutte le esercitazioni hanno consentito di testare - a livello periferico e a livello centrale - la funzionalità delle catene di comando nella gestione delle crisi di difesa civile e di verificare lo stato di aggiornamento delle pianificazioni esistenti e la capacità di interazione con i referenti degli organismi UE e NATO.

Con le medesime finalità il 17 giugno si è svolta presso la Prefettura di Savona, in collaborazione con l'Unione Europea, un'esercitazione per posti di comando e con schieramento di forze sul campo.

Il Dipartimento ha, inoltre, partecipato, nel mese di maggio, all'esercitazione NATO denominata "CMX19", volta a testare contestualmente le procedure consultive e decisionali a livello strategico politico - militare, della NATO stessa e delle capitali dei Paesi alleati.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 2</b>	
<b>Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>Missione di riferimento</b>	<b>4 - Soccorso civile (008)</b>
<b>Programma di riferimento</b>	<b>4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)</b>
<b>Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma</b>	<b>03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità</b>

<b>Indicatori</b>					
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		100%	100%	100%	100%
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

<b>Indicatori</b>					
<b>Denominazione</b>	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni				
<b>Descrizione</b>	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase ed il numero delle richieste pervenute				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		70%	70%	70%	70%
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

**RISULTATI CONSEGUITI**

All'ordinaria attività volta ad assicurare il livello minimo di scorte dei materiali assistenziali, si è affiancato un progetto finanziato con il Fondo finalizzato all'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, istituito dall'art. 41, comma 4 del D.L. 24/04/2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21/06/2017 n. 96. Il progetto si è sostanziato nell'istruttoria di tre gare europee con l'indizione di una di esse. In parallelo è stata svolta attività di acquisizione di beni assistenziali tramite CONSIP (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici).

Si segnala, infine, l'esecuzione di lavori straordinari per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e di anti-intrusione, presso il Centro Assistenziale di Pronto Impiego di Capua e per il ripristino delle mura perimetrali crollate a seguito di una forte mareggiata presso il Centro di Palermo.

Le citate attività hanno consentito di soddisfare le richieste di materiali da parte degli attori istituzionali per fronteggiare le emergenze di protezione civile, nel rispetto del target individuato.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 3</b>	
<b>Consolidare il livello prestazionale del servizio di soccorso</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>Missione di riferimento</b>	4 - Soccorso civile (008)
<b>Programma di riferimento</b>	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
<b>Azioni del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma</b>	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva

<b>Indicatori</b>					
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato – calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico – considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		100%	100%	100%	<b>100%</b>
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

<b>Indicatori</b>					
<b>Denominazione</b>	Capacità di risposta operativa				
<b>Descrizione</b>	Misura il tempo medio di arrivo sul luogo di intervento delle squadre del CNVVF				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Valore assoluto				
<b>Unità di misura</b>	Minuti				
<b>Metodo di calcolo</b>	Media nazionale del tempo di arrivo sul luogo di intervento dalla ricezione della chiamata				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		20	20	20	<b>20</b>
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

<b>Denominazione</b>	Indice di operatività servizio di soccorso aereo, soccorso portuale e soccorso acquatico				
<b>Descrizione</b>	Misura il livello minimo di operatività dei nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto percentuale tra totale giorni operatività e totale giorni/anno				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		50%	50%	50%	50%
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

**RISULTATI CONSEGUITI**

Nel 2019 sono stati effettuati 777.375 interventi nel rispetto del tempo medio di arrivo sul luogo di intervento.

I nuclei elicotteri, dei distaccamenti portuali e dei nuclei sommozzatori hanno assicurato il rispetto dei parametri fissati nell'ordine del 50% di operatività nell'anno.

La flotta aerea del Corpo nazionale si è arricchita con 4 esemplari di elicotteri della nuova linea AW139, segnando un anticipo rispetto al piano di acquisizioni indicato nel relativo obiettivo.

Gli elicotteri AW139, tra i mezzi più moderni per operazioni di ricerca e soccorso in mare nell'ambiente montano, nel soccorso medico, nell'antincendio, sostituiranno progressivamente gli elicotteri AB412, al fine di assicurare una migliore copertura e risposta alle esigenze emergenziali e non.

I primi due AW139, consegnati nell'aprile, sono stati dislocati presso il Centro Aviazione di Roma Ciampino per le esigenze di formazione e di addestramento degli equipaggi, gli altri due sono stati assegnati ai Reparti volo di Bologna e Varese.

La quasi totalità del personale aeronavigante proveniente dal disciolto Corpo forestale dello Stato ha completato la formazione finalizzata all'impiego sui mezzi VVF ed è stata inserita nella composizione degli equipaggi dei reparti volo di Pescara, Venezia, Cecina/Arezzo e Roma. Il processo formativo del personale sarà ultimato entro il 2020 con conseguente assegnazione del contingente al reparto volo di Rieti.

Grazie alla convenzione finalizzata all'impiego di aeromobili AB206 VVF, è stato incrementato il numero dei posti per la formazione di piloti e specialisti di elicottero, che l'Aeronautica Militare rende disponibili al Corpo presso la scuola di volo di Frosinone.

Con riferimento precipuo alla formazione di piloti e specialisti da formare sulla nuova linea di volo, gli obiettivi fissati sono stati ampiamente superati.

Del pari significativi i risultati nel settore Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR), mezzi impiegati a supporto delle attività del Corpo, con l'obiettivo di evitare o comunque abbattere l'esposizione al rischio del personale, rendere più efficace ed efficiente la pianificazione dell'intervento di soccorso attraverso l'acquisizione e l'immediata disponibilità di informazioni, dati e immagini.

È stato attivato il nucleo SAPR della Lombardia, portando a 9 i nuclei attivi a livello nazionale, con un dispositivo di 80 piloti SAPR formati.

La flotta, composta da sistemi ad ala fissa e ad ala rotante di tipo mini (peso massimo al decollo inferiore a 25kg) e micro (peso massimo al decollo inferiore a 2kg), ha raggiunto le 60 unità impiegabili.

È stato avviato, infine, il progetto sperimentale per l'impiego dei SAPR in operazioni *Beyond Visual Line Of Sight* (BVLOS), condotte, cioè, ad una distanza che non consente al pilota remoto di mantenere un contatto visivo diretto e costante con il mezzo aereo. In particolare è stata completata, nei tempi previsti, la predisposizione dei documenti tecnici, sviluppati e dal partner commerciale e dal Corpo, per il rilascio delle autorizzazioni al volo da parte di ENAC.

L'affinamento del sistema di monitoraggio della operatività dei nuclei nautici presso i distaccamenti portuali, basato sull' "incrocio" dei due pre-requisiti - efficienza delle unità navali e presenza in servizio del personale specialista dedicato -, ha consentito un censimento analitico delle risorse in campo.

Al fine di verificare la funzionalità del modello organizzativo del settore del soccorso subacqueo ed acquatico è stata incrementata l'attività di monitoraggio della operatività dei nuclei. L'ulteriore sviluppo del programma operativo ad hoc, ha assicurato l'analisi del livello operativo di ognuno dei 4 "task" assegnati ai nuclei di soccorso subacqueo ed acquatico. Lo stesso schema per task è stato adottato per il monitoraggio dei nuclei nautici sul territorio nazionale, attuato al 100%.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO D. 4</b>	
<b>Garantire la massima operatività della flotta aerea nella lotta agli incendi boschivi</b>	
<b>Titolare CDR responsabile:</b> Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	<b>Durata:</b> Pluriennale

<b>Missione di riferimento</b>	<b>4 - Soccorso civile (008)</b>
<b>Programma di riferimento</b>	<b>4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)</b>
<b>Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma</b>	<b>07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi</b>

<b>Indicatori</b>					
<b>Indicatore 1</b>					
<b>Denominazione</b>	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di realizzazione fisica				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		100%	100%	100%	<b>100%</b>
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

<b>Indicatori</b>					
<b>Indicatore 2</b>					
<b>Denominazione</b>	Capacità operativa della componente ad ala rotante della flotta aerea Antincendio Boschivo (AIB)				
<b>Descrizione</b>	Misura la capacità operativa degli elicotteri destinati alla lotta AIB nel periodo giugno - settembre				
<b>Tipo di indicatore</b>	Indicatore di risultato (output)				
<b>Tipo di valore</b>	Percentuale				
<b>Unità di misura</b>					
<b>Metodo di calcolo</b>	Rapporto tra elicotteri AB412 ex CFS in linea di volo per attività AIB e totale elicotteri AB 412 ex CFS destinati ad attività AIB				
<b>Valore target</b>	<b>Valore di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Risultato raggiunto al 31/12/2019</b>
		50%	50%	50%	<b>50%</b>
<b>Fonte del dato</b>	Interna al CDR				

**RISULTATI CONSEGUITI**

Per garantire l'azione di contrasto agli incendi boschivi (AIB) il Dipartimento ha reso disponibili al Centro Operativo Aereo Unificato-COAU quattro elicotteri Erikson S64-F (con capacità estinguente di 9.000 lt) nel periodo della "campagna estiva AIB" e due elicotteri Erikson S64-F nel periodo di "attenzione invernale". Il servizio è stato condotto con continuità in entrambi i periodi.

Il Centro nazionale di manutenzione della flotta del Corpo presso il Centro Aviazione di Ciampino ha effettuato ispezioni agli elicotteri in linea con il programma previsto. Il Centro, istituito nel 2018, frutto di un processo di centralizzazione dei servizi di manutenzione, ha gestito autonomamente due elicotteri S64F effettuando l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle campagne AIB estiva ed invernale, ed ha svolto l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli elicotteri AB412 impiegati per attività formative degli specialisti.

Si è provveduto all'effettuazione dei necessari corsi di *Type Rating* che hanno consentito l'impiego, sulla linea di volo S64-F, di tre piloti delle Forze Armate, in luogo dei due degli anni precedenti, nelle campagne AIB citate.

Le suddette attività hanno consentito di raggiungere i risultati prefissati.